



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

E

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA



Il Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, di seguito indicato come USR Lazio, con sede legale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma, C.F. 97248840585, rappresentato dal Direttore Generale dott. Rocco Pinneri

e

l'Ordine degli Avvocati di Roma, di seguito denominato Ordine, con sede legale in Roma, Palazzo di Giustizia, piazza Cavour, partita I.V.A. 80230130587, rappresentato dal Presidente Avv. Antonino Galletti,

insieme denominati le Parti,

VISTI

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'art. 21 concernente l'Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;
- la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, concernente la Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;
- l'Art.1 della Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 che attiva azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale della scuola finalizzate all'acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con la quale vengono definiti i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- le Risoluzioni e gli Atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- Il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito "Regolamento Europeo");

- Il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, che ha emanato le disposizioni di adeguamento del quadro normativo nazionale alle disposizioni di cui al citato Regolamento Europeo;

CONSIDERATO CHE

- è opportuno diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun attore e agente educativo;
- l'Ordine ritiene importante collaborare con gli Enti Locali, le Scuole e le famiglie per attuare strategie volte alla educazione, alla legalità ed al civismo;
- è opportuno contribuire affinché, unitamente alle comunità educative riconosciute si pongano in essere tutte le attività per gettare le basi della cittadinanza consapevole e responsabile;

PREMESSO CHE

L'USR Lazio:

- promuove la realizzazione di attività volte ad incrementare l'azione educativa e progettuale degli Istituti scolastici del territorio;
- collabora, nell'ambito delle proprie competenze e del proprio ambito territoriale, al potenziamento dell'offerta formativa;
- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative per l'acquisizione di competenze professionali e trasversali, promuovendo i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico anche attraverso forme di partenariato con Enti pubblici e privati;
- sostiene le istituzioni scolastiche autonome nell'esercizio del loro ruolo di interpreti delle vocazioni del territorio, unitamente alle autonomie locali, agli Enti pubblici e alle Associazioni del territorio;
- promuove lo sviluppo di una diffusa cultura della convivenza civile, quale momento rilevante delle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari;
- individua nella formazione del personale scolastico la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce il supporto da parte di esperti esterni



per la realizzazione di interventi specialistici e coerenti con le finalità del Piano Nazionale della Formazione in servizio dei docenti e dirigenti scolastici;

- promuove, nelle scuole, interventi di sostegno all'educazione, alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile al fine di favorire nella componente studentesca la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;

L'Ordine:

- è un Ente pubblico non economico, istituito ai sensi della Legge 8 giugno 1874 n. 1938 e successive modifiche;
- organizza iniziative che favoriscono la collaborazione con la Scuola e con le Istituzioni;
- promuove interventi di progettazione educativo - giuridica;
- offre supporto scientifico-professionale alle autonomie scolastiche per la comprensione delle normative;

PRESO ATTO CHE

- le Parti hanno un interesse comune nel concertare forme integrate di collaborazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica e gestionale;
- in data 22 luglio 2020 è stato siglato un Protocollo di Intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e il CNF finalizzato alla costruzione della legalità ed allo sviluppo dell'etica del cittadino;
- l'Ordine è interessato a mettere a disposizione delle singole istituzioni scolastiche competenze e metodologie innovative utili per sostenere e potenziare gli sforzi di progettazione, implementazione e sviluppo dell'offerta formativa e del servizio all'utenza, nella prospettiva della realizzazione dei cittadini di domani;
- l'Ordine considera gli interventi commissionati dalle istituzioni scolastiche in una logica integrativa e di servizio, in alcun modo sostitutiva delle competenze di tali istituzioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto dell'Intesa)

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo di Intesa si impegnano a porre in essere

una proficua collaborazione, finalizzata al potenziamento nelle comunità scolastiche delle competenze giuridiche, per contrastare la dispersione scolastica, implementare le didattiche inclusive, contribuire alla formazione ed all'aggiornamento del personale scolastico per le medesime finalità, nonché prevenire condotte illecite.

Articolo 2

(Impegni dell'Intesa)

L'Ordine, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio Regolamento, si impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo della Regione Lazio fornendo attività progettuali specifiche finalizzate a sostenere percorsi per la legalità e la cittadinanza;
- realizzare, in collaborazione con le singole istituzioni scolastiche, progetti finalizzati a promuovere l'educazione alla convivenza civile, sociale e solidale, quale parte integrante dell'offerta formativa;
- porre in essere interventi formativi specifici destinati ai docenti su richiesta delle singole scuole in aderenza con i contenuti e le linee generali del Piano per la Formazione dei docenti;
- sostenere azioni che favoriscano i processi di integrazione scolastica di alunni disabili ed extracomunitari.

L'Ordine, per la realizzazione delle iniziative, si avvarrà delle proprie professionalità che potranno rapportarsi, per il tramite dell'USR Lazio, con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare le forme di collaborazione ed i successivi interventi.

L'USR Lazio si impegna a:

- promuovere e diffondere le azioni progettuali che l'Ordine intende proporre alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio e collaborare con le stesse ai fini di una proficua realizzazione;
- acquisire periodicamente dall'Ordine e dalle istituzioni scolastiche elementi utili al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze poste in essere.

Articolo 3

(Realizzazione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 2, le Parti concorderanno un piano di lavoro, per ogni anno scolastico, che sarà diffuso e illustrato alle scuole e al territorio, anche attraverso eventi specifici di comunicazione.

Articolo 4
(*Monitoraggio*)

L'USR Lazio si propone di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutti i dati utili ad un monitoraggio delle esperienze educative e formative, a fini di ricerca e progettazione di modelli didattico -sperimentali.

L'Ordine si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta dell'USR Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 5
(*Commissione Paritetica*)

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da n. 2 (due) rappresentanti dell'USR Lazio e n. 2 (due) rappresentanti dell'Ordine.

Articolo 6
(*Durata*)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore periodo da concordarsi mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con un preavviso di almeno 90 giorni.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 7
(*Trattamento dei dati*)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà effettuato ai sensi della Normativa sulla Privacy in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente accordo.

Articolo 8
(*Clausola di salvaguardia*)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.



Articolo 9
(*Oneri finanziari*)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte nell'ambito della commissione di cui all'articolo 5 non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 10
(*Foro competente*)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma,

ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI ROMA

IL PRESIDENTE
Avv. Antonino Galletti

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL LAZIO

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rocco Pinneri